

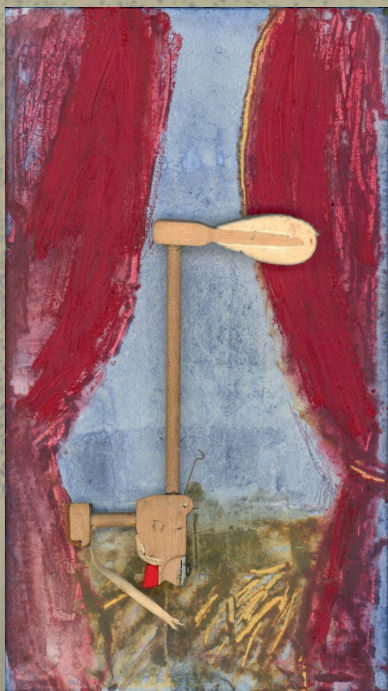
**Henry Purcell, Vincenzo Bellini, Jules Massenet,
Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi,
Giacomo Puccini, Francesco Cilea**

CEREMONY

Premio Leone Magiera II edizione

Progetto in collaborazione con Fondazione Leone Magiera





Lunedì
6 ott

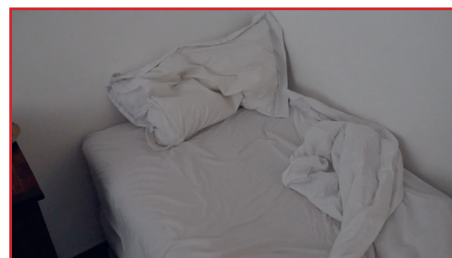
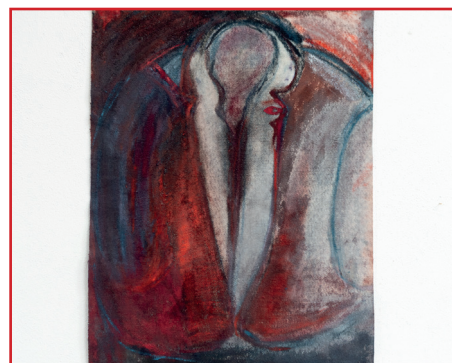
ore 21.00

Teatro Comunale
Pavarotti-Freni

**Henry Purcell, Vincenzo Bellini, Jules Massenet,
Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi,
Giacomo Puccini, Francesco Cilea**

CEREMONY

Premio Leone Magiera II edizione



Progetto della Fondazione Leone Magiera



Leone Magiera Direzione Musicale
Lorenzo Silvestri Direzione Artistica
Leone Magiera, Alessandro Zilioli Pianoforte
Giulia Alletto, Simone Fenotti, Lorenzo Martelli,
Sara Minieri, Ilaria Monteverdi, Paolo Nevi Cantanti
Giulio Scarnecchia Costumi

a cura di **Kenny Alexander Laurence** ed **Eloisa Magiera**

Vincenzo Bellini (Catania 1801 - Puteaux 1835)
da **Norma**
"Sgombra è la sacra selva"
Giulia Alletto Mezzosoprano

Francesco Cilea (Palmi 1866 - Varazze 1950)
da **L'Arlesiana**
"È la solita storia del pastore"
Simone Fenotti Tenore

Gaetano Donizetti (Bergamo 1797 - 1848)
da **L'elisir d'amore**
"Una furtiva lagrima"
Paolo Nevi Tenore

Gaetano Donizetti
da **Lucia di Lammermoor**
"Tombe degli avi miei"
Lorenzo Martelli Tenore

Jules Massenet (Montaud 1842 - Parigi 1912)
da **Werther**
"Va! Laisse couler mes larmes"
Giulia Alletto Mezzosoprano

Giacomo Puccini (Lucca 1858 - Bruxelles 1924)
da **Gianni Schicchi**
"O mio babbino caro"
Ilaria Monteverdi Soprano

Giacomo Puccini
da **Suor Angelica**
"Senza mamma"
Leone Magiera Pianoforte

Giacomo Puccini
da **Tosca**
"E lucevan le stelle"
Simone Fenotti Tenore

Henry Purcell (Westminster 1659 - 1695)
da **Dido and Aeneas**
"When I am Laid"
Giulia Alletto Mezzosoprano

Giuseppe Verdi (Le Roncole 1813 - Milano 1901)
da **Un ballo in maschera**
"Ecco l'orrido campo"
Sara Minieri Soprano

La Fondazione Leone Magiera presenta *CEREMONY*, un concerto lirico che unisce la direzione musicale di Leone Magiera con la direzione artistica di Lorenzo Silvestri. Selezionati da Leone Magiera tra le voci della nuova generazione under 30, Giulia Alletto, Simone Fenotti, Lorenzo Martelli, Sara Minieri, Ilaria Monteverdi e Paolo Nevi eseguono una sequenza di arie tratte da opere di Vincenzo Bellini, Francesco Cilea, Gaetano Donizetti, Jules Massenet, Giacomo Puccini, Henry Purcell e Giuseppe Verdi, scelte per il loro tono tragico e proposte secondo un ordine tematico, come una playlist o una compilation musicale.

Silvestri sviluppa una riflessione a partire dal suo piccolo film *Youth Youth Youth* (2024), rieditato come una scenografia in movimento. La camera inquadra ragazzi trovati accasciati per la città di Roma, tutti vestiti da cerimonia e che restano solennemente coricati nel silenzio dell'alba, forse sfiancati da un collasso generazionale, piuttosto che da una serata protrattasi fino alle ore più tarde della notte.

Un pianoforte smembrato e abbandonato per strada resta appoggiato contro un muro di una scuola di musica. Per terra tutto intorno i suoi martelletti spezzati. È grazie alle dita curiose di due ragazzi che le sue corde silenziose si riattivano. Non c'è un'intenzione melodica nei loro gesti, sono mossi dalla fascinazione per la sonorità residua dello strumento. Questa è la scena suggerita tramite un'installazione sonora di Alexander Benigni e Lorenzo Silvestri, che riempie l'intero teatro, insieme a **Monument to Youth**, una serie di opere pittoriche che ne trasformano mimeticamente l'atrio.

In *CEREMONY* si instaura un parallelismo tra i martelletti esausti del pianoforte e quei ragazzi mollemente adagiati per la città. Ne emerge una cerimonia celebrativa della gioventù e del suo sforzo fisico. Una messa in scena delle sonorità riconquistate da una generazione impegnata a determinare la propria voce.

“Quando avevo 10 anni mio padre mi ha raccontato che il suo migliore amico da giovane si era suicidato indossando un completo elegante, così che i genitori non avrebbero dovuto pagare le onoranze funebri per la vestizione della salma. Da quel giorno la mia idea di vestirsi eleganti è cambiata per sempre. Queste immagini le avevo da tempo nella testa e alla fine sono diventate un piccolo film in loop, il mio intento era quello di creare delle immagini portavoce per tutti e far diventare i miei amori e i miei amici immortali”.

La pratica artistica di Lorenzo Silvestri, che spazia dal film alla pittura, dal suono al collage, parte da una lettura della città e degli affetti che la abitano “come se fosse un palcoscenico di infinite possibilità”.

CEREMONY è un concerto prodotto nell'ambito della Seconda Edizione del Premio Leone Magiera e sarà seguito dalla cerimonia di premiazione. Il Premio Leone Magiera è un riconoscimento biennale assegnato ad una cantante lirica under 30 che si è distinta per sue doti artistiche e musicali, selezionata da una commissione di riconosciuta reputazione internazionale, composta da Leone Magiera, Carmela Remigio e Fabio Sartori.

Scarica
i testi
delle arie



Leone Magiera

Pianista, direttore d'orchestra, dirigente teatrale, docente in conservatorio, didatta di giovani talenti, scrittore, ha collaborato con alcuni dei più grandi direttori d'orchestra - Carlo Maria Giulini, Claudio Abbado, Georg Solti, Carlos Kleiber, Herbert von Karajan - e cantanti lirici del nostro tempo. Maestro personale di Luciano Pavarotti, Mirella Freni e Ruggero Raimondi oltre a tanti allievi divenuti celebri tra cui: Carmela Remigio, Fabio Sartori e Mariangela Sicilia. Con Luciano Pavarotti, di cui è stato maestro sin dagli inizi, ha tenuto oltre mille serate teatrali dalla prima Bohème del debutto (1961) all'ultima esibizione per le Olimpiadi invernali del (2006). Negli ultimi anni è ritornato al pianismo solistico, con il quale aveva iniziato la carriera. Nel 2022, in occasione dei settantacinque anni dal suo debutto musicale, fonda l'Associazione Leone Magiera con lo scopo di promuovere e sostenere giovani cantanti lirici e giovani artisti che operano nelle arti visive e performative e di portare avanti la tradizione della musica classica e del canto lirico italiano.

Lorenzo Silvestri

La pratica artistica di Lorenzo Silvestri (Roma, 1999) è caratterizzata da una dimensione autobiografica, declinata in una lettura sensibile della città e delle sue relazioni sociali, sia pubbliche sia intime. I suoi lavori si sviluppano in molteplici forme, dal video alla pittura, dando vita a un immaginario prossimo al vissuto personale dell'artista. Tra le mostre recenti: Lost and Found, Circolo UltraFiorucci, Milano (2025); FOSSI IO TECO; E PERDERCI NEL VERDE, GAMeC-Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo (2025); D3cam3er0n3 Palazzo Lucarini, Foligno (2025); Post Scriptum. Un museo dimenticato a memoria, MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma (2024); L'Acrocco, Hermes Hermes, Roma (2024); Merging Worlds. Italy meets France, VICEVERSA, Au Roi, Parigi; Visionaria, Studio Museo Felice Casorati, Pavarolo (2023); Mamma Mia!, ex Monastero delle Servite, Manduria (2023); è ora di alzarsi, Fondazione Antonio Ratti, Como (2023); Big Bang, CURA, Basement Roma, (2023); (IM)POSSIBLE ECOLOGIES, NABA Visual Arts Exhibition, Orto Botanico di Roma (2022); PHARMAKON, Galleria d'Arte Moderna di Roma (2022).

Fondazione Leone Magiera

La Fondazione nasce nel 2025 come l'evoluzione di un percorso iniziato nel 2022 con l'Associazione Leone Magiera, creata in occasione dei settantacinque anni dal debutto del Maestro. La Fondazione ha l'obiettivo di valorizzare la figura artistica di Leone Magiera e di agire nell'ambito delle arti visive e delle arti sceniche e musicali attraverso un approccio interdisciplinare.

A partire dall'impegno di Leone Magiera nell'insegnamento della musica classica, determinante nella nascita di una scuola di canto emiliana che ha visto protagonisti Luciano Pavarotti e Mirella Freni, la Fondazione Leone Magiera vuole promuovere giovane talento negli ambiti dell'opera lirica, della musica classica e delle arti visive, attraverso una programmazione di eventi culturali in Italia e nel mondo.

La Fondazione intende attivare il repertorio operistico con uno sguardo critico e porlo in dialogo con il presente, ricercando una sinergia con la produzione visiva contemporanea. Si impegna nella costruzione di raccordi tra pratiche, artisti e pubblici diversi, per partecipare allo sviluppo di immaginari contemporanei e determinare una nuova futuribilità della tradizione dell'opera lirica.





è realizzato con il sostegno di
Consorzio Terre del Balsamico
Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

e in collaborazione con
Associazione Amici dei Teatri Modenesi
Associazione Musicale Estense
ERT
Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Leone Magiera
Fondazione Luciano Pavarotti
Gallerie Estensi
Musica Canto Parola
Sala Truffaut

con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

e



Regione Emilia-Romagna

Biglietteria
Tel. 059 2033010
biglietteria@teatrocomunalemodena.it

Contatti
info@modenabelcantofestival.it
www.modenabelcantofestival.it

modenabelcantofestival.it



Comune
di Modena



Vecchi & Tonelli

